

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore concorsuale 10/D2 Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 - bandita con D.R. n. 881 del 09-10-2015

Verbale n. 2

Alle ore 10.30 del giorno 23 febbraio 2016, presso la «Sala Atti» del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della SUN, Complesso di S. Francesco (ex-carcere), piazza S. Francesco, S. Maria Capua Vetere, si è riunita la Commissione giudicatrice per la selezione riportata in epigrafe, così composta:

Prof. Andrea Tessier (presidente)

Prof. Antonietta Gostoli (componente)

Prof. Liana Lomiento (segretario)

La Commissione prende atto della rinuncia alla procedura da parte del candidato Pieralli Luca, con prot. 7797 del 17 febbraio 2016 della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Essendo tale candidato l'unico dei partecipanti alla procedura in epigrafe tenuto alla prova didattica, in quanto non appartenente al ruolo dei ricercatori o dei professori di II fascia (art. 1 del D.R. n. 881 del 09-10-2015) la Commissione non procede alla scelta dei temi da sottoporre a estrazione da parte del candidato ritirato, e decide di riconvocarsi nella medesima sede alle ore 12 per le valutazioni connesse alla determinazione del candidato selezionato ai fini della presente procedura.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

La seduta è tolta alle ore 11.

La Commissione:

F.to Prof. Andrea Tessier
(presidente)

F.to Prof. Antonietta Gostoli
(componente)

F.to Prof. Liana Lomiento
(segretario)

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università degli Studi di Napoli - Settore concorsuale 10/D2 Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 - bandita con D.R. n. 881 del 09-10-2015

Verbale n. 3

Alle ore 12 del giorno 24 febbraio 2016, nella «Sala Atti» del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della SUN, Complesso di S. Francesco (ex-carcere), piazza S. Francesco, S. Maria Capua Vetere, si è riunita la Commissione giudicatrice per la selezione riportata in epigrafe, così composta:

Prof. Andrea Tessier (presidente)

Prof. Antonietta Gostoli (componente)

Prof. Liana Lomiento (segretario)

La Commissione preso atto della rinuncia alla procedura da parte del dr. Pieralli Luca, di cui al verbale precedente, procede per il candidato rimanente, dr. De Stefani Claudio:

- alla verifica del possesso dei requisiti;
- alla verifica della corrispondenza del contenuto del plico inviato dal candidato con gli elenchi dei documenti e dei titoli presentati;
- alla verifica del rispetto del limite massimo di pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare pari a 12;
- alla valutazione – tenendo conto della tipologia di impegno didattico-scientifico richiesto dall'art. 1 del bando di indizione - sulla base dei criteri di massima individuati nella prima seduta, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dal candidato e consegnati dal Responsabile Amministrativo al Presidente della Commissione.

La Commissione accerta per questo candidato il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del bando di indizione della presente selezione e verifica la corrispondenza della documentazione - prodotta dal candidato unitamente all'istanza di partecipazione trasmessa dall'Amministrazione alla Commissione stessa - ed i relativi elenchi di documenti, titoli e pubblicazioni presentati.

La Commissione procede a verificare che i titoli siano stati certificati conformemente al bando e che sia stato rispettato il limite massimo di pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare. Nell'ipotesi in cui il predetto limite non sia stato rispettato, la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente gli ultimi lavori scientifici, in ordine cronologico di pubblicazione, nei limiti del predetto numero massimo.

Candidato Dott. Claudio De Stefani

Requisiti di partecipazione:

La Commissione accerta che sussistono i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'art. 2 del bando di selezione.

Rispetto del limite massimo delle pubblicazioni previsto dall'art. 1 del bando:

Il limite è stato rispettato.

Giudizio del Prof. Andrea Tessier

Il dott. Claudio De Stefani è ricercatore confermato presso il "Dipartimento di Lettere e Beni Culturali" della Seconda Università degli Studi di Napoli. La sua formazione si è compiuta nel segno di molteplici contatti internazionali, come del resto testimoniano le sedi in cui sono stati accolti i suoi contributi scientifici.

L'attività di ricerca del candidato, qual è documentata dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura, mostra piena padronanza metodica e coerenza applicativa, assoluta competenza negli ambiti tematici peculiari del settore concorsuale per il quale si propone la chiamata, e pieno possesso dei più raffinati strumenti filologici ed ecdotici. Colpisce infatti in modo particolarmente positivo l'assoluta e competente dedizione del De Stefani alla nobile arte (spesso così trascurata dai *soi-disant* filologi d'oggi) dell'edizione critica, se si ponga mente al fatto che pur nella limitata selezione dei suoi lavori qui potutasi presentare in ossequio ai limiti imposti dalla procedura (12 soli titoli), egli ha proposto ben sette edizioni critiche di testi di varia ampiezza, alcune *principes*, una in particolare esibente il testo arabo di un trattato di Galeno. Pur essendo campi privilegiati del De Stefani la poesia ellenistica e la poesia tardo-antica (e bizantina), la piena conoscenza dei testi classici esibita e la raffinata competenza linguistica gli servono da base per le spesso originali soluzioni proposte nell'analisi filologico-letteraria e nell'*ekdosis* vera e propria.

Giudizio della Prof. Antonietta Gostoli

L'attività scientifica del candidato Claudio De Stefani si articola principalmente su tre aree: quella della poesia ellenistica, della poesia tardo-antica e bizantina e della medicina antica.

All'area tardo-antica appartengono due edizioni critiche (nrr. 1 e 2), del canto 1 della *Parafrasi* di Nonno di Panopoli e della *Descrizione di S. Sofia* e dell'*Ambone* di Paolo Silenziario. Alla medesima area appartengono anche i nr. 8 e 12: una raccolta di congetture inedite di Hermann Koechly (nr. 8), celebre editore di testi tardo-antichi e del *corpus* dei "tattici", che analizza volta per volta i contributi nei singoli passi a cui sono rivolti, e presenta altresì un aggiornato profilo dello studioso; il nr. 12 è un'ampia disamina sulle ragioni della "fine" della "scuola nonniana", cioè dei poeti che scrivono nello stile di Nonno di Panopoli. Il nr. 10 è un importante contributo su un poeta bizantino dell'XI secolo, Giovanni Mauropode, che comprende un'analisi dell'influenza della poesia classica e bizantina sulla sua produzione. Il candidato ha altresì pubblicato due papiri poetici tardo-antichi (nr. 4 e 11). Il nr. 4 è una *editio princeps* di un testo anonimo che presenta dei punti di contatto con Quinto di Smirne. Il nr. 11 è l'edizione di un codice di papiro che tramanda delle

etopee poetiche anonime. Lo studio della poesia ellenistica è rappresentato dai punti 5, 6, 9. L'*editio princeps* del papiro del punto 4 offre un testo dell'alto ellenismo (del III secolo a. C.) molto interessante per la sua natura metrica: si tratta di ionici a maiore, dunque sotadei. Lo studio della medicina antica è rappresentato dall'edizione della traduzione araba di un trattato conservato di Galeno (ancora in edizione non critica), il *De differentiis febrium* (che ebbe grandissima diffusione sia nell'occidente latino che nel mondo orientale). La traduzione araba è molto importante per la costituzione di una futura edizione dell'originale greco, perché basata su vari testimoni perduti in onciale. Il contributo nr. 7 (*Trasmissione e ecdotica dei testi medici greci*) analizza la trasmissione del menzionato trattato galenico sulle febbri: il candidato raccoglie e recensisce i testimoni utili per l'edizione. La produzione scientifica del candidato si connota come originale e innovativa, condotta con accuratezza e rigore metodologico. È inoltre congruente con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. La collocazione editoriale, per lo più prestigiosa e scientificamente qualificata, ne assicura la diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio della Prof. Liana Lomiento

Il dott. Claudio De Stefani è ricercatore confermato presso il “Dipartimento di Lettere e Beni Culturali” della Seconda Università degli Studi di Napoli. La sua personalità scientifica, come attestano le tappe della sua formazione (ved. CV) e le prestigiose sedi in cui sono apparsi i suoi studi, ha un evidente profilo internazionale.

L'attività di ricerca del candidato, documentata dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura, mostra una non comune padronanza del metodo filologico e una sicura competenza negli ambiti tematici peculiari del settore concorsuale della Lingua e della Letteratura greca. Essa evidenzia inoltre la conoscenza, parimenti rara, di lingue antiche diverse dalla greca, quali il sanscrito, l'armeno, l'arabo (ved. CV). Il dr. Claudio De Stefani mostra anche una forte e non comune propensione per l'ecdotica, come risulta evidente dalle sette edizioni critiche presentate dal candidato, di testi di varia ampiezza: tra esse alcune *principes*, e il testo arabo di un trattato di Galeno. I campi privilegiati dal De Stefani sono la poesia ellenistica e la poesia tardo-antica (e bizantina). Tale predilezione si affianca fruttuosamente alla profonda conoscenza dei testi classici che, insieme con la solida competenza linguistica, stanno a fondamento della perizia con la quale il dr. De Stefani si cimenta nell'analisi filologico-letteraria e nell'*ekdosis*, con la formulazione di congetture originali e spesso persuasive.

Giudizio collegiale:

Il dott. Claudio De Stefani è ricercatore confermato presso il “Dipartimento di Lettere e Beni Culturali” della Seconda Università degli Studi di Napoli. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Filologia greca e Latina” presso l'Università di Firenze. Successivamente ha fruito di borse di studio e assegni di ricerca nazionali ed esteri, e ha insegnato, quale professore incaricato, “Filologia ellenistica” presso l'Università di Trieste nell'A.A. 2006/2007. Oltre all'abilitazione a professore associato nel S.C. 10/D2 (“Lingua e Letteratura greca”), richiesta quale titolo per accedere alla presente procedura, ha conseguito l'abilitazione a professore ordinario nel medesimo S.C. e quelle sia ad associato che a ordinario nel S.C. 10/D4 (“Filologia classica e tardoantica”). L'attività scientifica del candidato si articola, a giudicare dai titoli presentati alla procedura, principalmente su tre versanti: quello della poesia ellenistica, della poesia tardoantica (e bizantina) e della medicina antica.

Il secondo punto deve dirsi il più significativo e corposo: De Stefani è autore di due edizioni critiche, del canto 1 della Parafraresi di Nonno di Panopoli (nr. 1) e della Descrizione di S. Sofia (nr.

2) e dell'Ambone di Paolo Silenziario. L'edizione nonniana risulta particolarmente importante, soprattutto perché il primo canto è testimoniato da tutti i manoscritti dell'opera (questi testimoni diminuiscono progressivamente nei canti successivi) e una *recensio* accurata ha permesso al candidato di modificare sensibilmente lo stemma tradizionale di A. Scheindler; essa risolve, inoltre, alcuni quesiti che interessano la tradizione umanistica del poema (le “correzioni del Bordatus”, risalgono in realtà, come dimostra De Stefani, a F. Sylburg). L'edizione è corredata da un ampio commento, prezioso per la storia dell'evoluzione della lingua poetica greca.

L'edizione critica di Silenziario (nr. 2), accolta presso la prestigiosa ‘Bibliotheca Teubneriana’, pare destinata a sostituire lo storico lavoro di P. Friedländer (1912). A differenza del suo predecessore, De Stefani correda il testo, che presenta varie convincenti emendazioni, di un’ampia messe di *loci similes* di grande utilità, opportunamente raccolti in un indice finale. Tale edizione, già favorevolmente accolta dagli studiosi, può pertanto giudicarsi opera di consultazione fondamentale negli studi della poesia tardoantica.

Sempre alla poesia tardoantica appartengono anche i nr. 8 e 12: rispettivamente, una raccolta di congetture inedite di Hermann Koechly (nr. 8), celebre editore di testi tardoantichi e del *corpus* dei “tattici”, che analizza volta per volta i contributi nei singoli passi a cui sono rivolti e presenta altresì un aggiornato profilo dello studioso (di formazione hermanniana); il nr. 12 è un'ampia disamina sulle ragioni della ‘fine’ della “scuola nonniana”, cioè dei poeti che si ispirano allo stile di Nonno di Panopoli, scuola che termina nel corso del regno di Eraclio (inizio VII secolo), in cui si pongono le basi stilistiche per la poesia bizantina medievale. De Stefani ricerca le tracce di una imitazione della poesia nonniana, che non faceva parte del *curriculum* scolastico bizantino, in vari testi, dal secolo IX a Teodoro Prodromo (l'articolo presenta varie appendici: di particolare interesse quella dedicata al sorgere delle “leggi d'accento” nel dodecasillabo). Il nr. 10 è un importante contributo su un poeta bizantino dell'XI secolo, Giovanni Mauropode, che fornisce un’analisi dell’influenza della poesia classica e bizantina sulla sua produzione. Il candidato ha altresì pubblicato due papiri poetici tardo-antichi (nr. 4 e 11). Il nr. 4 è una *princeps* di un testo anonimo di età tarda che presenta punti di contatto con Quinto di Smirne. Il nr. 11 è l'edizione di un codice di papiro che tramanda delle etopee poetiche anonime, il cui *verso* era già stato edito da Otto Crusius, mentre il *recto* rimaneva inedito. Sia nella riedizione del *verso* sia nella *princeps* del *recto*, il candidato dà prova di sensibilità critica nel restauro del testo e nella sua collocazione letteraria (la porzione inedita presenta un cenno al mito di Erigone, il che costituisce un utile contatto con l'analoga trattazione mitologica in Nonno).

Lo studio della poesia ellenistica è rappresentato dai punti 5, 6, 9. L'edizione del maggiore (e più noto) frammento di Fenice di Colofone (nr. 5) e di un carme di Aglaia di Bisanzio (nr. 9) costituiscono dei contributi di notevole importanza: nel caso del secondo il candidato ha potuto arricchire di altri testimoni la tradizione di questo testo, per lo più legata alla trasmissione di Nicandro. L'edizione del frammento di Fenice, oltre a presentare un ampio commento, è particolarmente utile per lo studio della letteratura cinica e dei “Carmina popularia” ellenistici (presenta altresì una riedizione del Chelidonismo rodiese). La *princeps* del papiro del nr. 6 offre un testo dell'alto ellenismo, che risulta particolarmente interessante per la sua natura metrica, essendo composto in ‘ionici a maiore’, o sotadei-. Tale metro, pur essendo poco attestato nella letteratura conservata, doveva essere abbastanza frequentato, soprattutto in Egitto.

Lo studio della medicina antica è rappresentato dall'edizione della traduzione araba di un trattato conservato di Galeno (sinora noto in un’edizione non critica), il *De differentiis febrium*, un’opera che ebbe grandissima diffusione sia nell'occidente latino che nel mondo orientale. La traduzione araba, dovuta a un celebre traduttore della ‘Scuola Siriaca’, Hunain ibn Ishaq (IX secolo), riveste particolare importanza per la costituzione di una futura edizione dell'originale greco, perché basata su vari testimoni in onciale perduti, laddove la tradizione di Galeno conservata in greco, com'è noto, riposa in gran parte su codici molto recenti. Nel contributo nr. 7 il candidato raccoglie e recensisce i testimoni utili per l'edizione.

In conclusione, dunque, il profilo scientifico del candidato risulta a questa commissione di livello eccellente.

A seguito, dunque, della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum* e dell'attività didattica, la commissione giudica che il profilo del dr. Claudio De Stefani risponda pienamente alle esigenze di didattica e di ricerca richieste dal bando in epigrafe.

La Commissione, ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, dichiara all'unanimità dei componenti che il dott. Claudio De Stefani è selezionato per svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/D2 e per il Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02 presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il Presidente procederà alla consegna, al responsabile amministrativo della procedura, di tutto il materiale relativo ai lavori svolti:

- verbali in duplice copia (il verbale 1 ha un allegato);
- documentazione prodotta dai candidati in plico ben richiuso;

Il Presidente provvederà, inoltre, ad inviare all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore (reclutamentopdr@unina2.it) tutti i verbali in versione doc redatti dalla Commissione.

Il presente verbale letto, approvato e sottoscritto in duplice copia (*completo di n. _____ allegati*) viene chiuso alle ore 18.

La Commissione:

F.to Prof. Andrea Tessier
(presidente)

F.to Prof. Antonietta Gostoli
(componente)

F.to Prof. Liana Lomiento
(segretario)
